

PT.O.F
SPECIFICO

SCUOLA
DELL'INFANZIA

ANNO SCOLASTICO
2019 -2022



ISTITUTO
MASSIMO

1 PROGETTO EDUCATIVO

La Scuola dell'Infanzia è il primo ambiente formativo-educativo e rappresenta il luogo di esperienza, di apprendimento e socializzazione, dove si promuovono i diritti fondamentali e universali del bambino.

Si propone di:

- rafforzare l'IDENTITÀ PERSONALE, affinché i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità e vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi;
- rafforzare l'AUTONOMIA facendo in modo che i bambini siano capaci di orientarsi, di compiere scelte personali e di rendersi disponibili all'interazione costruttiva con gli altri;
- sviluppare le COMPETENZE consolidando le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive dei bambini valorizzando e potenziando l'intuizione, l'immaginazione, la creatività e le capacità logiche;
- sviluppare il SENSO DELLA CITTADINANZA educando i bambini a gestire i contrasti attraverso regole condivise definite attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero e l'attenzione al punto di vista dell'altro;
- valorizzare, in collaborazione con la famiglia, un'EDUCAZIONE ARMONICA E INTEGRALE dei bambini e delle bambine, nel rispetto dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno.

Per realizzare questo percorso si ritiene di essenziale importanza:

- CONOSCERE L'ALUNNO tramite:
 - un colloquio con i genitori al momento dell'iscrizione e la compilazione del fascicolo personale (storia del bambino);
 - l'osservazione sistematica da parte delle docenti, dell'equipe psicopedagogica dell'Istituto e gli incontri con le famiglie nel corso dell'anno.
- LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE per accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita con un continuo scambio/interazione tra scuola e famiglia.
- FAVORIRE LO SVOLGERSI DELLE ATTIVITÀ in un'atmosfera di serena reciprocità grazie alla quale il bambino possa percepire la reale accoglienza, la fiducia e la considerazione per la sua persona.

2 LA NOSTRA DIDATTICA

METODO

La struttura metodologica si fonda sul **Paradigma Pedagogico Ignaziano** che si articola in cinque punti:

- il **Contesto**: ambito nel quale si sviluppa il processo formativo
- l'**Esperienza**: area dei vissuti, della motivazione allo studio e all'emulazione
- la **Riflessione**: area delle consapevolezze
- l'**Azione**: area della capacità di esprimere atteggiamenti e comportamenti nuovi
- la **Valutazione**: area della coscienza del percorso compiuto.

Le fasi del processo di apprendimento sono:

- la **Praelectio**: fase dell'esperienza o dell'apprendimento significativo per far nascere nell'alunno il

desiderio di apprendere

- la **Lectio**: fase dell'apprendimento organizzato in cui l'alunno acquisisce nuove conoscenze
- la **Repetitio**: fase della riflessione o dell'apprendimento interiorizzato, è la sequenza finale del processo di apprendimento e il momento della rielaborazione personale.

L'azione educativo-didattica, che pone particolare attenzione e interesse a ogni singolo alunno (*cura personalis*), si basa su:

- la **CENTRALITÀ DEL BAMBINO**
perché il bambino è il protagonista attivo con il suo saper fare e il suo saper essere
- il **LINGUAGGIO**
lo strumento più potente che l'uomo ha per comunicare. Utilizzando i vari tipi di linguaggio il bambino imparerà, quindi, a comunicare e a saper ascoltare l'altro
- la **CREATIVITÀ**
un linguaggio che i bambini impareranno a utilizzare e soprattutto ad esprimere in tutte le sue forme
- la **SOCIALIZZAZIONE**
intesa come ingresso del bambino in una società dove si convive e si interagisce positivamente con gli altri, riconoscendone e accettandone le diversità
- l'**ATTIVITÀ DI GIOCO**
una risorsa inestimabile che è alla base di ogni attività educativo/formativa, in particolare, consente l'apprendimento delle regole sociali.

FORMAZIONE DOCENTI

Nella nostra Scuola la formazione è un processo permanente, che accompagna e coinvolge gli insegnanti costantemente, dando loro l'opportunità di condividere momenti importanti di scambio e aggiornamento, che rafforzano l'identità di scuola come comunità educante.

Le modalità e le occasioni formative sono di varie tipologie e si svolgono in vari contesti (in sede e fuori sede):

- partecipazione ad attività di formazione sulla pedagogia ignaziana
- partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento permanente studio e approfondimento personale
- attività sistematica di programmazione/progettazione collegiale di sezione e per fasce d'età
- verifica e valutazione degli obiettivi e dei processi
- autovalutazione (personale e del Collegio dei Docenti).

I CAMPI DI ESPERIENZA

Nella Scuola dell'Infanzia le attività vengono strutturate in relazione alle Aree di Apprendimento che rappresentano le diverse discipline "del fare e dell'agire" del bambino.

Le Aree si distinguono in:

- **Socio-affettiva**
favorisce lo sviluppo della socialità, dell'autonomia, del senso morale e dell'immagine di sé.
- **Linguistica**
aiuta il bambino a formulare ipotesi, ad esprimersi a livello verbale, a comprendere ciò che viene detto, estendendo e potenziando il patrimonio lessicale.

- **Logico-matematica**
sollecita il bambino al riconoscimento del numero come segno e strumento per quantificare, ordinare e classificare. Le occasioni per riflettere sulla quantità e sul numero scaturiscono da situazioni di vita quotidiana, dal gioco, dalle domande e dai problemi che nascono dall'esperienza concreta.
- **Grafo-motoria**
crea l'occasione di cimentarsi in diverse pratiche di manipolazione, di imitazione, di rappresentazione grafica attraverso un corretto coordinamento oculo-manuale.
- **Scientifica**
risveglia nel bambino la curiosità di cercare e trovare risposte ai suoi come e ai suoi perché. Porta a vivere il quotidiano come un'avventura, dove piante, animali, oggetti inanimati, fenomeni naturali sono fonti di esplorazione e scoperte che toccano non solo la conoscenza, ma anche gli aspetti affettivi della personalità.
- **Artistico-espressiva**
regala al bambino il tempo per sviluppare la curiosità, il piacere di conoscere, di capire e la voglia di comunicare. Attraverso la manipolazione, l'esplorazione e l'espressione visiva, il bambino affina la manualità e l'osservazione scoprendo la propria individualità.
- **Religiosa**
attraverso i racconti del Vangelo, fa scoprire la persona e l'insegnamento di Gesù e fa riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti).
- **Musicale**
dà l'opportunità di percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi.
- **Corporeo-motoria**
consolida la sicurezza di sé e permette ai bambini di sperimentare le potenzialità e i limiti della propria fisicità.

Le suddette aree vengono sviluppate attraverso i diversi Campi di Esperienza che sono gli ambiti mediante i quali vengono raggiunte le competenze didattiche.

IL SÉ E L'ALTRO

È l'ambito in cui il bambino si raffronta con se stesso e con gli altri, prendendo coscienza della propria identità, scoprendo le diversità e apprendendo le prime regole necessarie alla vita sociale.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

È l'ambito in cui il bambino sviluppa la conoscenza del proprio corpo, si esprime con esso, prende coscienza e acquisisce il senso del proprio sé fisico attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva e impara ad avere cura della sua persona.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

È l'ambito in cui il bambino si esprime mediante l'arte e altre forme creative di comunicazione. I diversi materiali esplorati con tutti i sensi e le molteplici tecniche lo aiuteranno a migliorare la capacità di osservare e coltivare il piacere della fruizione, avvicinandolo alla cultura e al patrimonio artistico. La musica è un linguaggio universale, carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali. Il bambino impara

a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi.

I DISCORSI E LE PAROLE

È l'ambito in cui il bambino parla e ascolta interpretando ed esprimendo se stesso. La lingua diventa uno strumento con il quale giocare e esprimersi in modo personale, creativo e sempre più articolato: raccontare e dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere spiegazioni, spiegare il proprio punto di vista e lasciare tracce.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

È l'ambito in cui il bambino ragiona, calcola, confronta ed esplora la realtà del mondo esterno a sé, impara a organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio, partendo dal vissuto quotidiano di vita familiare, scolastica e ludica.

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Riconosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui
- Diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, e utilizza gli errori come fonte di conoscenza
- Sviluppa curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti
- Condivide esperienze e giochi, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici"
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista e riflettere
- Racconta, narra, descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio/temporali nel mondo dei simboli
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro e diventa consapevole dei processi realizzati
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

"IO... NEL CREATO"

Progetto comune

Il progetto IO...NEL CREATO nasce dalla consapevolezza che l'ambiente naturale e sociale in cui il bambino vive quotidianamente, sia un contenitore privilegiato da rispettare e amare.

L'avvio all'educazione ambientale passa attraverso l'esplorazione, la conoscenza la responsabilizzazione, la salvaguardia e la protezione del proprio ambiente. Ciò porta il bambino allo sviluppo di una coscienza

ambientale e a un rapporto d'interazione positiva tra uomo e ambiente.

Il bambino, giorno dopo giorno, viene condotto alla scoperta dei grandi e piccoli doni del Creato del quale tutti possiamo considerarci custodi attivi attraverso il nostro modo di essere, le nostre capacità e le nostre emozioni.

FINALITÀ

Gli obiettivi preposti sono quelli di:

- avvicinare il bambino a guardare il mondo in modo più consapevole, osservando la natura, i cambiamenti climatici e atmosferici e imparando a conoscere meglio gli organismi viventi e gli ambienti in cui vivono
- scoprire l'importanza di riconoscersi in un gruppo che insieme può cooperare per il bene della "casa comune"
- sviluppare comportamenti improntati sul rispetto, sulla collaborazione e sulla condivisione.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Secondo il tipo di attività proposte, si adotteranno le seguenti strategie:

- Ascolto attivo
- Esperienza diretta
- Approccio multisensoriale
- Gioco
- Circle-time/conversazioni
- Problem solving
- Raccolta differenziata
- Attenzione allo spreco e all'inquinamento.

PROGRAMMAZIONE

Secondo la pedagogia ignaziana, progettare significa cogliere e accogliere le differenze individuali del bambino che possano favorire un percorso di crescita individuale.

La parola "EDUCARE" esprime il concetto di "tirar fuori" la personalità e le potenzialità del bambino, dove il confronto e il dialogo generano comprensione e consapevolezza della conoscenza acquisita.

Il processo di apprendimento giunge così a nuove autonomie, obiettivi e competenze.

Nella nostra scuola, la programmazione didattica avviene per classi parallele e prevede:

- un piano annuale
- una programmazione didattica annuale
- una progettazione settimanale
- Per garantire la continuità didattica, è correlata al curriculum d'Istituto

Inoltre, per assicurare la crescita formativa di ogni singolo alunno la programmazione tiene conto di criteri di inclusione con cui vengono riconosciute, sviluppate e valorizzate le potenzialità di ognuno.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione rende visibili la natura dei processi e le strategie conoscitive usate da ciascun bambino. È intesa, quindi, come ascolto visibile, come costruzione di tracce in grado di testimoniare i percorsi e i processi di apprendimento dei bambini.

Comprende:

- bacheca espositiva
- programmazione annuale
- annotazione scritta dei dialoghi dei bambini
- foto/video
- presentazioni in power point
- cartelloni
- mostre

VALUTAZIONE

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- INIZIALE
riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola
- INTERMEDIA
mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
- FINALE
riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa. Si avvale di prove di uscita per mezzo delle quali si valuta il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione didattica.

Per i bambini dell'ultimo anno, è previsto uno SCREENING, in entrata e in uscita, sui prerequisiti di apprendimento e fattori di rischio per DSA, a cura della Psicologa d'Istituto.

La rilevazione di difficoltà attiva percorsi di collaborazione con la famiglia, piani didattico-educativi mirati e, ove previsto dalla normativa, Piani Educativi Individualizzati.

A metà e a fine anno scolastico sono previsti dei colloqui pomeridiani informativi inerenti le "informazioni sul percorso dell'alunno". A giugno, agli alunni del secondo e terzo anno, viene consegnata una scheda per comunicare le abilità raggiunte dal bambino in ordine allo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo.

3 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CON DOCENTI SPECIALISTI

- EDUCAZIONE RELIGIOSA (una volta a settimana)
- LINGUA INGLESE
(tutti i giorni, per il 50% dell'orario curricolare)
- EDUCAZIONE PSICO-MOTORIA (due volte a settimana)
- EDUCAZIONE MUSICALE (una volta a settimana)
- ATELIER D'ARTE (una volta a settimana)
- CONSULENZA PSICO-PEDAGOGICA
- REFERENTE BES (Bisogni Educativi Speciali)
- PRESCUOLA
- TEMPO PROLUNGATO
- CORSI POMERIDIANI
- STRUMENTI MULTIMEDIALI

ENGLISH EVERY DAY

La nostra scuola offre un ambiente bilingue italiano-inglese per buona parte della giornata. La compresenza dell'insegnante di lingua inglese anche durante le attività di routine, dà l'opportunità al bambino di assorbire le due lingue in modo continuo e naturale, vivendole nel contesto formativo generale. L'apprendimento della seconda lingua avviene così in maniera molto veloce e spontanea portando il bambino a comprendere il vocabolario utilizzato all'interno del loro gruppo nel giro di pochi mesi.

L'obiettivo fondamentale è quello di avvicinare i bambini, nell'età ottimale della prima infanzia, a una lingua veicolare che promuova, insieme alla formazione della competenza comunicativa-verbale del bambino, anche uno stimolo a comprendere la diversa realtà di altri popoli.

Il nostro progetto prevede:

- la compresenza della docente madrelingua con la docente di sezione per il 50 % del tempo curricolare in tutte le classi
- come modalità:
 - il gioco
 - l'ascolto
 - la comprensione di brevi racconti
 - la produzione verbale
 - l'animazione
- come strumenti:
 - i puppets (marionette)
 - le flash cards
 - le canzoni e le filastrocche
 - gli strumenti musicali
 - i giochi organizzati
 - le favole lette, mimate e drammatizzate
 - la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM).

EDUCAZIONE RELIGIOSA

L'insegnante di religione, attraverso varie attività (racconti, drammatizzazioni, disegni e canti), stimola i bambini ad aprirsi alla meraviglia e allo stupore nei confronti dell'esperienza religiosa.

Durante il percorso i bambini maturano un'iniziale conoscenza sulla persona, sulla vita, sul messaggio di Gesù e imparano a riconoscere i principali segni e simboli della vita cristiana.

I temi proposti sono:

- Il mondo del bambino, la vita e il suo mistero
- I segni-simboli del Natale di Gesù
- La vita e il messaggio di Gesù nei Vangeli
- La Pasqua di Gesù
- La vita della comunità cristiana.

EDUCAZIONE PSICO-MOTORIA

L'espressione corporea è la "manifestazione di un movimento psichico attraverso il movimento", ciò significa che tutti i movimenti espressivi sono una manifestazione esterna di uno stato interiore.

L'educazione psicomotoria permette al bambino di coordinare e dominare gradualmente i suoi movimenti così da favorire l'ordinato sviluppo delle attività psichiche.

Prevenire la disorganizzazione psico-fisica che si manifesta durante la crescita negli anni dell'infanzia attraverso un'adeguata educazione psicomotoria, significa rafforzare la coscienza di sé, equilibrare le emozioni e gli impulsi, riorganizzare la propria relazione funzionale con l'ambiente fisico e sociale. Attraverso tale attività il bambino potrà sperimentare le capacità d'espressione del proprio corpo senza che queste si trasformino in meccanismi finalizzati ai fini di un rendimento, così come avviene, invece, nell'attività sportiva.

ATELIER D'ARTE - Arte per crescere

Nella Scuola dell'Infanzia l'Atelier d'Arte è uno STUDIO APERTO che offre a ciascun bambino/a la possibilità di potenziare i propri poteri estetici e creativi e di crescere sul piano comunicativo, emotivo e sociale consolidando l'identità, l'autonomia e le competenze.

L'incontro con l'arte educa al senso del bello, al piacere estetico e sviluppa la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. Il rapporto con i linguaggi multimediali e l'immagine è dinamico e stimola nel bambino sia il suo ruolo di attore che di spettatore, favorendo la capacità di osservazione, stimolando le capacità percettive e della fruizione.

La varietà di materiali e tecniche permette di acquisire nuovi dati a livello sensoriale e visivo e di creare connessioni con altre discipline, attivando l'immaginazione, la fantasia e il piacere della "produzione" e aumentando la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità.

Nell'Atelier le prime esperienze artistiche vengono veicolate principalmente attraverso il gioco e l'esperienza dello stupore considerati requisiti essenziali per la memorizzazione dei contenuti e per stimolare l'apertura al mondo, al nuovo, all'altro, ai nuovi linguaggi.

All'interno di un metodo rigoroso, ma non rigido, e in un'atmosfera liberatoria, ma protetta, i laboratori sono una "palestra" dove fare delle "prove", modificare, provare, osare e costruire relazioni e nessi tra le esperienze e allenarsi a crescere, a guardare il mondo e a interpretarlo in modo assolutamente personale e originale.

Nell'Atelier l'attenzione è rivolta:

- al processo creativo più che al risultato mirando a valorizzare la capacità espressive, comunicative e immaginative di ciascuno;
- a stimolare la produzione di un'immagine originale, in grado di esprimere emozioni, parole e pensieri personali, un'immagine autentica, il più possibile lontana dagli stereotipi "globali" che rischiano di omologare il pensiero;
- alla comunanza dei mezzi, al fare insieme come primo passo verso la capacità di integrazione nel gruppo, all'accettazione, alla condivisione e alla collaborazione;
- alla scoperta dell'altro e del mondo esterno come importante risorsa creativa e di ispirazione;
- al rafforzamento delle abilità di problem solving attraverso l'utilizzo creativo di tutti i materiali e delle risorse disponibili. es: cambio di funzione;
- all'osservazione e la riflessione sull'esperienza artistica evitando giudizi di valore ostacolerebbero la formazione di un pensiero e un fare originale e autentico;
- all'individuazione per ciascun bambino di specifici materiali, tecniche o media che, meglio di altri, ne favoriscano l'espressione e la creatività;
- alla ricerca e allo sviluppo di un proprio stile visivo attraverso il quale acquisire una maturità espressiva

intesa come capacità di scelta e utilizzo del materiale adeguato alla propria intenzione espressiva.

EDUCAZIONE MUSICALE

La Scuola dell'Infanzia è il luogo privilegiato per esplorare il mondo sonoro e musicale, le attività sonore e musicali infatti hanno la funzione di riequilibrare e far scaturire una positiva relazione con se stessi e con gli altri.

La musica, in quanto forma d'arte, è un arricchimento per l'individuo, è un patrimonio espressivo, comunicativo e introspettivo incredibile.

L'educazione musicale, inoltre, tende a promuovere e realizzare una serie di attività motorie, d'ascolto, d'invenzione e interpretazione sonora che sviluppano nel bambino il senso dell'armonia, del ritmo e del timbro, avviandolo ad esperienze personali e di gruppo molto valide.

Educare alla musica con la musica è un'attività formativa completa, che permette di sviluppare molte competenze comuni a diversi ambiti di esperienza e di favorire il gusto estetico, il coordinamento audio-oculo-motorio e le capacità attentive.

ALTRE INIZIATIVE

Finalizzate allo sviluppo affettivo-sociale si propongono:

- MOMENTO DI SOCIALIZZAZIONE all'inizio dell'anno per le famiglie delle sezioni dei tre anni
- SCAMBIO DEGLI AUGURI in occasione del Santo Natale
- USCITE DIDATTICHE in coerenza con la programmazione didattica
- GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA alla Scuola Primaria per i bambini dell'ultimo anno
- MASSIMO IN MOSTRA (esposizione dei lavori e progetti realizzati durante l'anno scolastico)
- FESTA DI FINE ANNO
- CONSEGNA DEI DIPLOMI ai bambini dell'ultimo anno

CORSI POMERIDIANI

Proposte extracurricolari pomeridiane (facoltative):

- LABORATORIO ARTISTICO-ESPRESSIVO
- ENGLISH LAB
- MUSICA (con il metodo Gordon)
- LABORATORIO TEATRALE
- ATTIVITÀ SPORTIVE in collaborazione con l'"ASD Massimo":

4 VITA SCOLASTICA

INSERIMENTO

L'inserimento del bambino è il primo nodo educativo che mette in rapporto i due micro-sistemi: la famiglia e la scuola. Durante questo periodo il graduale distacco del bambino dai suoi genitori e dal suo ambiente quotidiano rappresentano un momento delicato e carico di emozioni.

Il ruolo attivo degli insegnanti è proprio quello di agevolare e aiutare il bambino in questa fase, offrendo non solo l'opportunità di creare nuove relazioni con i compagni e gli adulti, ma anche di mettere a disposizione giochi e materiali didattici per aiutarlo a:

- superare l'ansia del distacco

- scoprire la sezione
 - stimolare la comunicazione, anche quella non verbale attraverso sorrisi, inviti, cenni e brevi contatti.
- A tal proposito durante questo periodo le attività svolte in sezione sono di carattere collettivo, spaziando da quelle grafico-pittoriche (singole e di gruppo), a quelle manipolative e di gioco.

STARE BENE INSIEME

Ogni ambiente sociale ha delle regole da apprendere. Per muoversi bene al suo interno, per essere padroni di tale ambiente e acquisire una propria coscienza è necessario conoscere tali regole.

La scuola dell'infanzia è un ambiente sociale: attraverso l'esempio e il senso di responsabilità dell'educatore (non con rigidità e condizionamenti), si aiuta il bambino, durante il suo percorso, a interiorizzare e a voler rispettare le regole e i comportamenti necessari a una convivenza positiva e serena.

Questa interiorizzazione avviene attraverso la comprensione del significato sostanziale e dello scopo di tali regole e comportamenti, favorendo l'iniziale acquisizione delle competenze prosociali. Attraverso un percorso che rispetti i tempi del bambino nello scoprire il "desiderio di voler "stare bene insieme", vengono favoriti la crescita della propria identità e dell'io del bambino, portandolo a sviluppare sicurezza in se stesso e una coscienza individuale e collettiva.

INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Lo scambio costante tra docenti e famiglie rappresenta un elemento fondamentale del progetto pedagogico della scuola dell'infanzia. La partecipazione è infatti una strategia educativa che caratterizza il nostro essere e fare scuola.

La partecipazione degli insegnanti e delle famiglie è intesa non solo come prendere parte a qualcosa, ma piuttosto come essere parte di un'identità comune. Sono previsti diversi momenti di incontro:

- colloqui:
 - individuali, per i nuovi iscritti, all'inizio dell'anno scolastico, per acquisire una prima conoscenza del bambino (fascicolo personale)
 - su richiesta sia della scuola che della famiglia
 - in occasione dei momenti valutativi (consegna della scheda informativa sul percorso dell'alunno)
- Assemblea Generale, all'inizio dell'anno scolastico, con tutti i genitori
- Riunioni di classe e/o di interclasse
- Inoltre, Consigli di settore

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Avvengono tramite:

- avvisi affissi in bacheca
- circolari
- e-mail
- telefono
- riunioni di classe
- sito Internet

SERVIZI

- Mensa
- Prescuola
- Tempo prolungato
- Corsi e attività sportive pomeridiane
- Sportello di ascolto psicologico per i genitori

5 CARTA DELLE REGOLE

1. ORARIO

- a) Si richiede il rispetto degli orari di funzionamento della scuola
- b) L'ingresso è possibile entro le ore 8.45, oltre tale orario i bambini non saranno ammessi a scuola
- c) I genitori possono accedere alle sezioni esclusivamente al mattino entro l'orario sopra indicato
- d) Eventuali ritardi all'entrata o uscite anticipate dovranno essere previamente richiesti e motivati
- e) Per questioni organizzative, i bambini che rimarranno a scuola oltre l'orario stabilito, attenderanno l'arrivo dei genitori nella saletta all'ingresso

2. SPAZI ESTERNI

- a) per motivi di sicurezza, non è consentito sostare nell'area gioco (barca) e negli spazi esterni della scuola. L'area gioco esterna è utilizzabile dai bambini esclusivamente durante l'orario scolastico sotto la sorveglianza del personale della scuola
- b) sorvegliare i propri bambini affinché mantengano un comportamento corretto nel rispetto degli altri e dell'ambiente circostante (piante e arredi)
- c) dopo l'uscita da scuola, per eventuali necessità, usufruire dei bagni situati nell'atrio dell'istituto

3. AUTORIZZAZIONI /DELEGHE

- a) All'uscita gli alunni vengono consegnati esclusivamente ai genitori
- b) Per la consegna dei bambini ad altre persone o a minorenni (fratelli, sorelle...) i genitori dovranno consegnare la delega/autorizzazione in Direzione.

4. ASSENZE/MALATTIA

- a) Per evitare la diffusione delle malattie ed eventuali contagi, è necessario, da parte delle famiglie, accertarsi che i bambini siano completamente guariti al momento del loro rientro a scuola.
- b) È necessario il certificato medico per:
 - motivare un eventuale esonero dalle lezioni di educazione motoria
 - documentare qualsiasi tipo di allergia alimentare.

5. CONTAGI

Al fine di evitare casi di pediculosi (pidocchi) si raccomanda:

- a) di controllare sistematicamente le teste dei bambini
- b) che le bambine vengano a scuola con i capelli raccolti.

In presenza di parassiti o uova (lendini) dovrà essere effettuato il trattamento specifico con gli appositi prodotti in commercio indicati dal farmacista o dal medico curante.

La famiglia dovrà darne immediata comunicazione al referente del Plesso che, a sua volta, provvederà ad avvisare tempestivamente tutte le famiglie e, in particolare, quelle della stessa sezione.

Il rientro a scuola potrà avvenire solo 24 ore dopo il trattamento dietro presentazione dell'autocertificazione di avvenuto trattamento. Nel caso sia la scuola a riscontrare la presenza di pediculosi, la Direzione avviserà i genitori interessati i quali avranno cura di venire a prendere il bambino quanto prima possibile.

In caso di recidiva, l'ammissione a scuola è subordinata al certificato di riammissione rilasciato dal medico curante.

6. FARMACI

- a) Il personale della scuola non è autorizzato a somministrare farmaci agli alunni
- b) In caso di assoluta necessità di somministrazione in orario scolastico, il genitore deve:
 - presentare il certificato del medico curante
 - firmare l'autorizzazione per la somministrazione
 - firmare il modulo previsto per la procedura farmaci
 - lasciare il farmaco in Direzione.
- c) per ragioni di sicurezza i bambini non possono portare nello zaino nessun tipo di farmaco (compresi quelli omeopatici).

7. USCITE DIDATTICHE

- a) I bambini di ogni fascia d'età vengono accompagnati nelle uscite didattiche esclusivamente dalle docenti e dalle assistenti
- b) I bambini che non partecipano alle uscite didattiche non possono frequentare la scuola in quanto docenti e assistenti sono impegnate in tale attività.

8. FESTE

In occasione di compleanni/feste in orario scolastico:

- a) si accettano esclusivamente prodotti confezionati e con l'indicazione degli ingredienti. Non sono ammessi cibi di "produzione casalinga".
- b) Occorre avvertire il personale della scuola con almeno due giorni di anticipo.

9. DIVISA

- a) L'uso della divisa è obbligatorio
- c) la tuta da ginnastica deve essere indossata solamente nei giorni in cui si svolge attività psicomotoria.

10.

Ogni componente della comunità educante (docenti e assistenti) è autorizzato a intervenire nei casi in cui gli alunni manifestassero atteggiamenti e/o comportamenti pericolosi per loro e per gli altri o, comunque, non adeguati al contesto.

6 ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola ha sei sezioni omogenee per età:

- due sezioni di bambini di tre anni (Gialli)
- due sezioni di bambini di quattro anni (Rossi)
- due sezioni di bambini di cinque anni (Blu).

Le attività didattiche vengono svolte dalla docente di sezione in collaborazione con una docente in compresenza secondo l'orario prestabilito:

- in PICCOLI e GRANDI GRUPPI (di sezione e intersezione):
non solo il singolo bambino impara ad apprendere, ma lo stesso gruppo diventa consapevole di sé come "luogo di insegnamento" nel quale i linguaggi si arricchiscono e si moltiplicano
- seguendo una SCANSIONE FLESSIBILE DEI TEMPI in funzione delle esigenze e dei bisogni dei bambini
- secondo una PROGETTAZIONE DIDATTICA DI SEZIONE e DI PLESSO.

In questo modo la scuola diventa un luogo favorevole dove si realizzano l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione, la mediazione didattica, la progettazione, la verifica e la documentazione.

Inoltre,

- riunioni di classe e/o di interclasse, come luogo di approfondimento della didattica, delle relazioni e dei temi/progetti che riguardano la vita di sezione.
- collegi docenti, come luogo di approfondimento e di condivisione di argomenti e/o scelte che riguardano tutti i bambini e l'intero corpo docente
- Consiglio di Settore, organo consultivo per condividere e approfondire esigenze relative alla vita del Plesso

7 ORARIO DI FUNZIONAMENTO

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 8.00 ALLE 18.00	
PRESCUOLA	7.45 (su richiesta)
INGRESSO alunni	8.00 – 8.45
PRANZO alunni 3 anni	12.15
PRANZO alunni 4/5 anni	12.45
PRIMA USCITA	13.45 – 14.00
SECONDA USCITA	14.45 – 15.00
TERZA USCITA	15.45 – 16.00
QUARTA USCITA	16.45 – 17.00
QUINTA USCITA	17.45 – 18.00

Il prolungamento dell'orario pomeridiano prevede attività didattiche fino alle ore 16.00. Dalle ore 16.00 alle ore 18.00 è prevista un'assistenza all'attività ludica.

ISTITUTO M. MASSIMO

VIA MASSIMILIANO MASSIMO, 7
00144 ROMA

CENTRALINO
06 54 396 1

SEGRETERIA
06 54 396 333

FAX SEGRETERIA SCOLASTICA
06 54 396 344

E-MAIL
SEGRETERIA@ISTITUTOMASSIMO.COM

SITO INTERNET
WWW.ISTITUTOMASSIMO.COM